

gruppo  **BNL**

**Relazione trimestrale consolidata
31 marzo 2002**

 **BNL**

Relazione trimestrale consolidata 31 marzo 2002

La relazione trimestrale è redatta in conformità dell'articolo 82 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA
Banca fondata nel 1913
Capogruppo del Gruppo Bancario BNL
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Sede Sociale e Direzione Generale in Roma
Via Vittorio Veneto n. 119
Internet: www.bnl.it

INDICE

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE	5
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BNL SPA	6
COLLEGIO SINDACALE DI BNL SPA	6
SOCIETÀ DI REVISIONE	6
NOTE TECNICHE	7
STRUTTURA DEL GRUPPO	9
SINTESI DELL' ANDAMENTO DELLA GESTIONE E INFORMAZIONI PIU' SIGNIFICATIVE	11
ANDAMENTO DEL TITOLO BNL	15
AREA DI CONSOLIDAMENTO	17
RIEPILOGO DELLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	18
NOTE DI COMMENTO ALLE RISULTANZE PATRIMONIALI	19
<i>GLI IMPIEGHI</i>	19
<i>LA QUALITA' DEL CREDITO</i>	20
<i>I TITOLI DI PROPRIETA'</i>	23
<i>LA RACCOLTA DIRETTA</i>	25
<i>LA RACCOLTA INDIRETTA</i>	26
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2002 RICLASSIFICATO SECONDO GESTIONALI	CRITERI 28
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2002 RICLASSIFICATO SECONDO GESTIONALI - RAFFRONTO CON I MARGINI TRIMESTRALI NORMALIZZATI DEL 2001 E CON I MARGINI "PRO FORMA" DEL QUARTO TRIMESTRE 2001	CRITERI "PRO FORMA" 29

NOTE DI COMMENTO ALLE RISULTANZE REDDITUALI	29
<i>MARGINE D'INTERESSE</i>	30
<i>MARGINE D'INTERMEDIAZIONE</i>	30
<i>COSTI OPERATIVI</i>	31
<i>RISULTATO OPERATIVO</i>	31
<i>UTILE ORDINARIO</i>	32
<i>RISULTATO DEI FATTORI STRAORDINARI</i>	32
<i>UTILE NETTO</i>	32
LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELL'ATTIVITA' NEL 2002	33
FATTI DI RILIEVO DOPO LA FINE DEL TRIMESTRE	34

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

AZIONISTI / GRUPPI (partecipazioni superiori al 2% del capitale) (*)		partecipazione % al capitale ordinario di euro 1.062.346.724,00		partecipazione % al capitale globale di euro 1.073.945.889,50	
1	BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIA S.A.		14,96120		14,79961
	GRUPPO GENERALI		7,57485		7,49304
2	- ASSICURAZIONI GENERALI SPA	7,23225		7,15414	
	GRUPPO MONTEPASCHI		4,74359		4,69236
3	- BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	4,72721		4,67615	
	GRUPPO FRANKLIN		4,26289		4,21684
4	- TEMPLETON GLOBAL ADVISORS LTD.	2,28083		2,25619	
5	- TEMPLETON INVESTMENT COUNSEL	1,98206		1,96065	
6	BANCA POPOLARE DI VICENZA		3,43467		3,39758
7	SCHRODER INVESTMENT MANAGEMENT LTD		2,43679		2,41047
Totale			37,41399		37,00990
ALTRI AZIONISTI			62,58601		61,91005
Totale azioni ordinarie			100,00000		98,91995
AZIONI DI RISPARMIO					1,08005
Totale complessivo					100,00000

(*) rilevate dalle comunicazioni pervenute

Rappresentante comune degli azionisti di risparmio: Sig.ra Alba Letizia Agostini

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BNL SPA (1)

1) Dott.	LUIGI ABETE	Presidente	(2)
2) Don	GONZALO TERREROS CEBALLOS	Vice Presidente	(2)
3) Prof.	PIER LUIGI FABRIZI	"	(2)
4) Dott.	DAVIDE CROFF	Amm. Delegato	(2)
5) Dott.	LANDOLFO CARACCILO DI BRIENZA	Consigliere	
6) Ing.	ELIO COSIMO CATANIA	"	
7) Don	MANUEL GONZALEZ CID	"	
8) Dott.	ALDO MINUCCI	"	
9) Don	JUAN ENRIQUE PEREZ CALOT	"	
10) Dott.	GIOVANNI PERISSINOTTO	"	
11) Dott.	MASSIMO TOSATO	"	
12) Dott.	FRANCESCO TRAPANI	"	
13) Cav. Lav.	GIOVANNI ZONIN	"	

COLLEGIO SINDACALE DI BNL SPA (1)

1) Prof.	TOMMASO DI TANNO	Presidente	
2) Dott.	FRANCO CARAMANTI	Sindaco Effettivo	
3) Dott.	PIER PAOLO PICCINELLI	"	"
4) Dott.	MASSIMO BAGNERA	Sindaco Supplente	
5) Dott.	DANIELE CARLO TRIVI	"	"

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche SpA

(1) Membri designati dall'Assemblea del 30 aprile 2002

(2) Nominati dal Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2002

NOTE TECNICHE

La Relazione trimestrale al 31 marzo 2002¹ riporta:

- la struttura del Gruppo, l'area di consolidamento e i metodi utilizzati;
- le osservazioni degli Amministratori sull'andamento gestionale del Gruppo BNL e le informazioni sui fatti più significativi;
- l'andamento del titolo azionario BNL confrontato con gli indici di Borsa;
- il riepilogo delle principali poste patrimoniali consolidate (impieghi e raccolta con clientela, posizione netta interbancaria, portafoglio titoli di proprietà partecipazioni e passività subordinate);
- il prospetto di conto economico scalare riclassificato secondo criteri gestionali, riferito al 31 marzo 2002, confrontato con il consuntivo riferito allo stesso periodo dell'anno precedente;
- le note di commento alle precitate risultanze reddituali e patrimoniali;
- la prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso;
- i fatti di rilievo intervenuti dopo la fine del trimestre.

* * *

Sotto l'aspetto dei criteri e delle metodologie utilizzate, si precisa che :

- la situazione dei conti del Gruppo è predisposta sulla base dei criteri di formazione del bilancio 2001 con la sola eccezione dell'intervenuto deconsolidamento delle società controllate operanti in Argentina, facenti capo alla locale *holding company* BNL Inversiones Argentinas SA, resosi necessario per la indisponibilità dei relativi dati contabili, come sarà meglio precisato in dettaglio nel prosieguo. In relazione a quanto sopra, ai fini di un confronto omogeneo è stato anche predisposto, relativamente al primo trimestre 2001, un prospetto di conto economico scalare "pro forma" e sono fornite le consistenze patrimoniali "pro forma" riferite alla data del 31 dicembre 2001;
- per le Società consolidate con il metodo integrale le relative situazioni contabili sono approntate

¹ La Relazione trimestrale è redatta in accordo all'art. 82 del Regolamento CONSOB n. 11971/99 (e successive modifiche e integrazioni) attuativo del dlgs n. 58/98 e alle indicazioni fornite dall'ABI.

31 marzo 2002

dalle società stesse ed approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione;

- si è provveduto ad effettuare l'elisione dei rapporti infragruppo patrimoniali ed economici per gli importi più significativi;
- la relazione trimestrale consolidata non è oggetto di controllo contabile da parte della Società di revisione incaricata della certificazione del bilancio annuale.

STRUTTURA DEL GRUPPO

Capogruppo: BNL SpA

Partecipazioni consolidate con il metodo integrale

ITALIA	ESTERO
AREA CREDITO	
Artigiancassa SpA - Roma	BNL International SA - Lussemburgo (1)
Coopercredito SpA - Roma	Lavoro Bank AG - Zurigo (1)
	Hesse Newman & co. A G - Amburgo (1)
	Banco BNL do Brasil SA - San Paolo (1)
	BNL SA - Montevideo (1)
	Lavoro Bank Overseas NV - Curacao
AREA FINANZIARIA	
BNL Gestioni SGR pA - Milano	BNL International Investments - Lussemburgo
BNL Investimenti SIM pA - Milano	BNL Consultoria e Servicios Ltda - San Paolo (2)
BNL Fondi Immobiliari SGR pA - Milano	BNL Distribuidora de Titulos e Valores SA-S.Paolo (2)
Servizio Italia SpA - Roma	
AREA FACTORING	
Ifitalia SpA - Milano	
BNL Finance SpA - Roma	
AREA LEASING	
Locafit SpA - Milano	
ATTIVITA' DIVERSE	
BNL Multiservizi SpA - Roma	
BBTopTrade.com SpA - Roma	
E-Family SpA - Roma	

(1) Partecipazione posseduta tramite la BNL International Investments – Lussemburgo.

(2) Partecipazione posseduta tramite altre società del Gruppo.

Rispetto al 31 dicembre 2001

è stata inserita:

- E- Family SPA

sono state escluse:

- BNL Inversiones Argentinas SA,
- BNL SA
- BNL Sociedad Gerente de Fondes Comunes de Inversion SA

Partecipazioni valutate al patrimonio netto

ITALIA	ESTERO
AREA FINANZIARIA	
BNL Partecipazioni SpA - Roma Corit SpA - Roma	
AREA FACTORING	
Serfactoring SpA - Milano (1)	
AREA LEASING	
Cooperleasing SpA - Bologna (1)	
ATTIVITA' DIVERSE	
BNL Vita SpA - Milano	

(1) Partecipazione posseduta tramite altre società del Gruppo

Rispetto al 31 dicembre 2001

sono state escluse:

- La Estrella SA
- Fidia SA

SINTESI DELL' ANDAMENTO DELLA GESTIONE E INFORMAZIONI PIU' SIGNIFICATIVE

Come noto, la Repubblica Argentina attraversa una profonda crisi economica caratterizzata da un alto livello di indebitamento esterno, elevati tassi di interesse, una riduzione significativa dei depositi e una recessione economica che, precipitata alla fine del 2001, non presenta sintomi di miglioramento. Questa difficile fase congiunturale sta generando una riduzione della domanda di prodotti e servizi e un incremento significativo del livello di disoccupazione.

A partire dal 3 dicembre 2001 sono stati adottati drastici provvedimenti tesi a ridurre la libera disponibilità e circolazione di moneta e il trasferimento di fondi all'estero. Dal 21 dicembre 2001 all'11 gennaio 2002 il mercato dei cambi è stato chiuso con conseguente sospensione delle negoziazioni.

Successivamente, nel gennaio 2002, il Governo ha dichiarato il proprio inadempimento relativo alle obbligazioni di pagamento dei debiti esteri e, per far fronte allo stato di crisi del Paese, ha varato una legge di emergenza che ha modificato il regime di parità cambiaria tra peso e dollaro statunitense. Ulteriori misure economiche, concretizzate in decreti e disposizioni applicative dei diversi organismi dello Stato, sono state poi adottate nel tentativo di riordinare il sistema finanziario e il regime dei cambi. Tra l'altro, si segnala che:

- la conversione degli attivi e passivi di bilancio da dollari USA a peso (la cosiddetta pesificazione) ha comportato una accentuata asimmetria tra il totale attivo e quello passivo con un onere a carico delle Banche che dovrebbe essere compensato mediante rilascio alle Banche di un apposito titolo di stato. Tuttavia al momento permane ancora incertezza sulle caratteristiche dei titoli da emettere, sul loro rendimento e sul conseguente valore di mercato;
- la salvaguardia degli attivi è resa difficoltosa dalle norme emanate che rendono problematica l'implementazione di azioni legali contro i clienti inadempienti, compromettendo la tempestività e l'efficacia dei recuperi;
- in questo clima di generale incertezza la Banca Centrale della Repubblica Argentina ha sospeso, fino a nuova comunicazione, il termine per l'invio delle segnalazioni riferite al primo trimestre 2002, che era stato in un primo momento prorogato al 7 giugno 2002. Peraltro, i consuntivi non possono essere ancora definiti per le difficoltà di valutazione delle poste patrimoniali e di conteggio delle risultanze economiche (soprattutto interessi attivi e passivi). Inoltre, i revisori locali hanno riferito che, perdurando il quadro di confusione sopra delineato non sono in grado di

esprimere alcun giudizio professionale sui valori da comunicare alla Capogruppo ai fini del bilancio consolidato, ma limitarsi semplicemente alla emissione di un elaborato descrittivo privo di opinioni.

Pertanto, l'impossibilità da parte della Capogruppo di ricevere tempestivamente dalla *holding* argentina un flusso contabile dotato del sufficiente grado di certezza e attendibilità per le segnalazioni consolidate al 31 marzo 2002 ha comportato, come espressamente previsto all'art. 29 del D.Lgs. 87/1992, la necessità di escludere le controllate argentine dall'area di consolidamento. Si è ritenuto infatti che le proiezioni al 31 marzo dei dati disponibili relativi ai mesi precedenti siano per la maggior parte solo congetture e presentino quindi scarsa attendibilità civilistica, per cui la loro inclusione avrebbe finito per "inquinare" l'intero bilancio consolidato, con significative riserve in merito alla correttezza dell'elaborato.

Si ritiene comunque che le informazioni disponibili a livello locale, sia pur prive dei requisiti indispensabili per il consolidamento (e nell'ipotesi che le Autorità argentine confermino l'attuazione integrale di tutte le misure correttive annunciate a favore del Sistema bancario), consentano di affermare con ragionevole tranquillità che il risultato al 31 marzo 2002 del Gruppo in Argentina non avrebbe comportato perdite.

Per quanto ovvio, si sottolinea che il consolidamento del Gruppo delle controllate operanti in Argentina verrà ripristinato quando saranno ristabilite le condizioni di normale ricezione dei flussi contabili di pertinenza, nonché di certezza del complessivo quadro normativo che disciplina l'operatività bancaria e finanziaria nel Paese. Come innanzi precisato, allo scopo di assicurare comunque la comparabilità intertemporale dei dati e garantire così un confronto omogeneo, anche i flussi reddituali relativi al primo trimestre 2001 e le consistenze patrimoniali al 31 dicembre 2001 sono stati riprodotti in versione "pro forma", escludendo cioè le risultanze delle controllate argentine dall'area di consolidamento.

Infine, ai fini di una migliore informativa e sempre escludendo il Gruppo facente capo a BNL Inversiones Argentinas SA, è stato anche predisposto un prospetto di confronto con i principali margini dei flussi trimestrali del 2001 normalizzati su base annua e dei risultati puntuali del quarto trimestre 2001.

* * *

Nei profili reddituali, dopo l'ultimo quadrimestre del 2001 particolarmente debole per il Gruppo BNL, del resto in linea con il Sistema, il primo trimestre 2002 denota segnali di soddisfacente ripresa e, pur non eguagliando per l'insieme dei margini operativi i brillanti risultati del corrispondente periodo del 2001 (nel quale, tra l'altro, erano confluiti 11,3 milioni di euro di profitti finanziari eccezionali connessi alla vendita dei titoli "Russia"), presenta comunque una crescita generalizzata ove si effettui il raffronto su base annua normalizzata.

In particolare, il miglioramento risulta ancor più evidente operando il confronto con il quarto trimestre 2001, a testimonianza della complessa azione di recupero avviata in questo primo scorcio del 2002.

Rinviando per maggiori dettagli alla successiva esposizione analitica della progressiva formazione dei margini reddituali, il risultato operativo del primo trimestre 2002 è pari a 306 milioni di euro, poco al di sotto dei 315 milioni di euro "pro forma" rilevati a fine marzo 2001 (-2,9%). Peraltro, il precitato risultato aumenta del 16,4% se raffrontato con il valore normalizzato su base annua del primo trimestre 2001 e del 42,6% se confrontato con il quarto trimestre 2001.

Considerando le consuete destinazioni a fronte dei rischi di credito e degli oneri futuri per un totale di 158 milioni di euro, esattamente come l'analogo periodo del 2001, nonché le riprese di valore (31 milioni di euro contro 23), si perviene a un utile ordinario consolidato di 179 milioni, sostanzialmente sui medesimi livelli dell'analogo risultato "pro forma" del primo trimestre 2001 (-0,6%). La variazione è invece positiva, +2,3%, su base annua normalizzata e sale a +10,2% rispetto al quarto trimestre 2001.

Tuttavia, perdurando la situazione congiunturale non favorevole e, in particolare, le condizioni di estrema incertezza circa gli indirizzi di politica finanziaria del Governo argentino, è stato deciso un ulteriore accantonamento prudenziale di 30 milioni di euro al fondo rischi su crediti.

Pertanto, dopo aver dedotto le imposte di competenza per 50 milioni di euro, contro 65 nel primo trimestre 2001, l'utile netto si attesta a 93 milioni, con una diminuzione del 12,9% rispetto ai 107 milioni rilevati a fine marzo 2001.

Sotto l'aspetto patrimoniale, rispetto ai valori "pro forma" di fine dicembre 2001, si osserva:

- uno sviluppo degli impieghi verso clienti del 2,9% a 65 miliardi;
- una crescita della raccolta diretta da clientela dello 0,2% a 52 miliardi;

- una stabilità dell'incidenza dei crediti dubbi sul totale prestiti a clientela (4,5% come a fine 2001), a conferma degli sforzi profusi verso politiche di miglioramento dei profili di rischio;
- un rischio paese sotto pieno controllo, dopo gli interventi straordinari effettuati con il bilancio 2001, e senza considerare, per effetto del deconsolidamento, i notevoli accantonamenti precostituiti presso la *holding* argentina a presidio dei rischi locali.

* * *

Tra i fatti più significativi verificatisi nel primo trimestre 2002 si segnala:

- la nomina da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, nella seduta del 18 gennaio 2002 a componente del Comitato Esecutivo del consigliere Manuel Gonzales Cid del Banco Bilbao Vizcaya Argentaria SA, in sostituzione di José Fonollosa García;
- l'apertura di 4 nuove agenzie a piena operatività esterna ed uno sportello interno al Palazzo di Giustizia di Reggio Emilia. Con queste nuove dipendenze, la rete degli sportelli in Italia della Capogruppo ha superato le 700 unità
- il lancio del programma *e-Family Station* per la fornitura ai clienti di *personal computer* (*desktop* o portatile della linea *Compaq Presario*) e di *software* competitivi, oltre l'accesso gratuito ad *Internet* e ai servizi del portale *e-family.it* (*home banking, trading on line* e commercio elettronico);
- l'offerta di "*Active Index Bond 2002-2007*", obbligazione strutturata correlata all'andamento di Bnl *Active Index*, costruito su un paniere di fondi comuni di investimento e sicav Bnl Gestioni Sgr, nonchè titoli obbligazionari. La caratteristica principale dell'*Index Bond* è quella di garantire a scadenza la restituzione del capitale investito, assicurando un rendimento minimo del 2,9% e il rimborso delle commissioni versate.

ANDAMENTO DEL TITOLO BNL

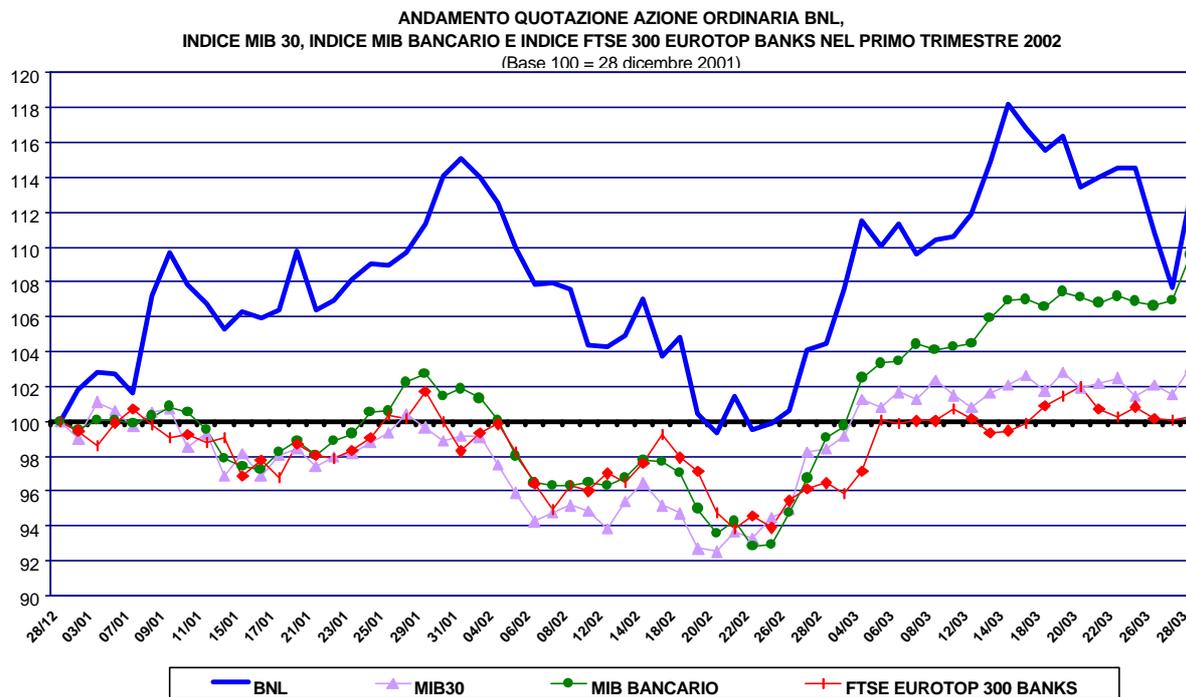
Nel primo trimestre dell'anno, il titolo ordinario BNL ha mostrato un andamento positivo, in conseguenza anche del rinnovato interesse degli investitori verso il comparto bancario italiano. Le quotazioni si sono mosse all'interno di un *range* compreso tra 2,25 e 2,70 euro.

Le contrattazioni sul titolo sono risultate in aumento rispetto al trimestre precedente, attestandosi su una media giornaliera di circa 12,2 milioni di pezzi.

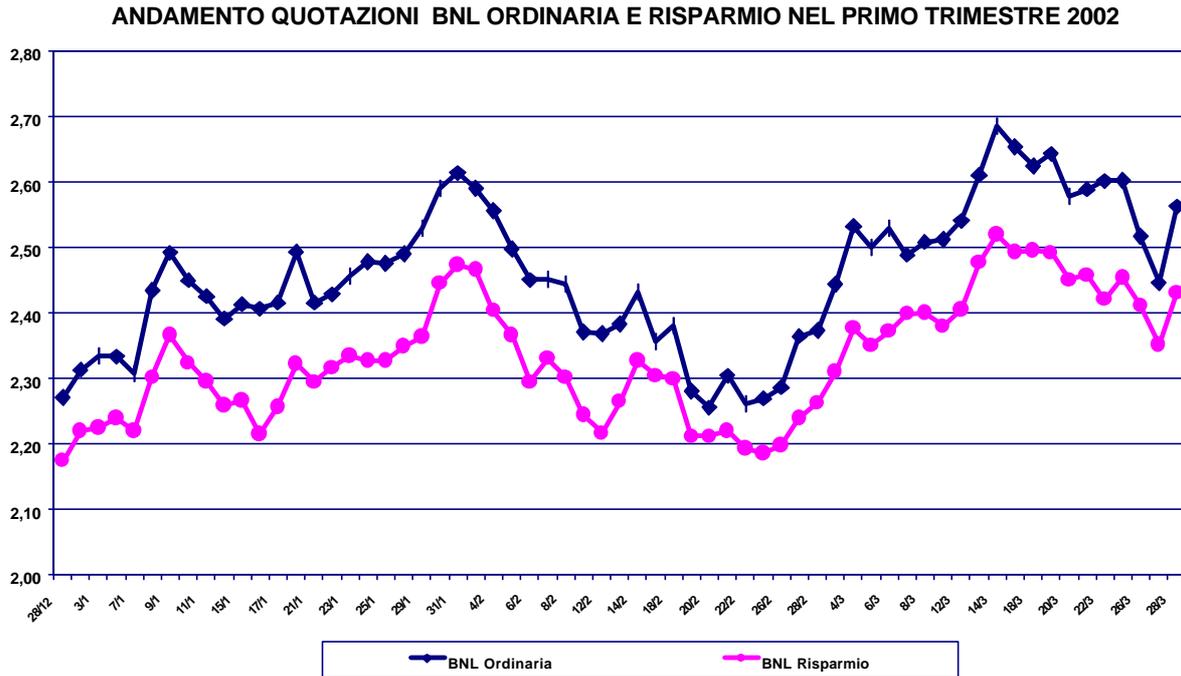
Nel confronto con gli indici di riferimento, l'azione BNL evidenzia una migliore *performance* soprattutto se l'andamento è raffrontato con il MIB30 e l'indice delle *top banks* europee.

Le quotazioni dell'azione di risparmio hanno sostanzialmente seguito quelle del titolo ordinario, come evidenziato nel relativo grafico.

Va peraltro segnalato che successivamente alla chiusura del trimestre l'andamento dei mercati è risultato particolarmente sfavorevole, penalizzando anche le quotazioni dell'azione BNL.



Elaborazione dei prezzi di riferimento giornalieri (su dati Reuters)



Elaborazione dei prezzi di riferimento giornalieri (su dati Reuters)

RIEPILOGO QUOTAZIONI BNL ORD. E RISP

PRIMO TRIMESTRE 2002

BNL ORDINARIA

Quotazione	
Minimo	2,26
Massimo	2,69
Media	2,46

Volumi	
Minimo	2.999.352
Massimo	45.050.384
Media	12.239.029

BNL RISPARMIO

Quotazione	
Minimo	2,19
Massimo	2,52
Media	2,33

Volumi	
Minimo	4.750
Massimo	270.500
Media	66.938

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Come si è detto in precedenza, con particolare riferimento alla impossibilità di ottenere tempestive ed attendibili informazioni contabili alla data del 31 marzo 2002 dalla *holding company* BNL Inversiones Argentinas SA, si è resa necessaria l'applicazione di quanto disposto dall'art.29 del Dlgs n.87/1992 in merito ai casi di esclusione dal consolidamento delle imprese controllate, e pertanto, in conformità ai principi generali di verità e correttezza della situazione patrimoniale, economica e finanziaria, l'area di consolidamento è stata ridotta rispetto al 31 dicembre scorso con l'esclusione, per l'appunto, del Gruppo argentino.

I risultati del Gruppo BNL al 31 marzo 2002 e il raffronto omogeneo "pro forma" con lo stesso trimestre dell'anno precedente non comprendono più, quindi, i dati relativi alle controllate BNL Inversiones Argentinas SA, BNL SA e BNL Sociedad Gerente de Fondos Comunes de Inversion SA, in precedenza consolidate con il metodo integrale. Sono state inoltre deconsolidate anche le due società valutate al patrimonio netto (La Estrella SA e Fidia SA), per cui, in definitiva, è stata considerata al costo, ossia al valore simbolico di un euro (dopo le svalutazioni imputate dalla Capogruppo al conto economico dell'esercizio 2001), la sola *holding company* BNL Inversiones Argentinas SA.

Per effetto delle suddette esclusioni e del nuovo inserimento tra le attività diverse di E-Family Spa, l'area di consolidamento risulta ora costituita da 22 società trattate con il metodo integrale (compresa la Capogruppo), 5 società valutate al patrimonio netto, con un valore di 102 milioni (94 a fine 2001), e 112 altre partecipate espresse al costo, con un valore di carico di 435 milioni (687 a fine 2001).

RIEPILOGO DELLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

GRUPPO BNL <i>(milioni di euro)</i>	31 marzo 2002 (1)	31 dicembre 2001 "pro forma" (1)	Variazioni %	31 dicembre 2001 (2)
Impieghi con la clientela	64.939	63.135	+ 2,9	65.050
Raccolta diretta dalla clientela	51.851	51.738	+ 0,2	54.033
Crediti e debiti netti verso Banche	- 15.070	- 12.604	+ 19,6	- 12.790
Titoli di proprietà	7.499	6.658	+ 12,6	6.763
- non immobilizzati	5.850	5.106	+ 14,6	5.191
- immobilizzati	1.649	1.552	+ 6,3	1.572
Partecipazioni	537	773	- 30,5	902
Passività subordinate	2.742	2.696	+ 1,7	2.696

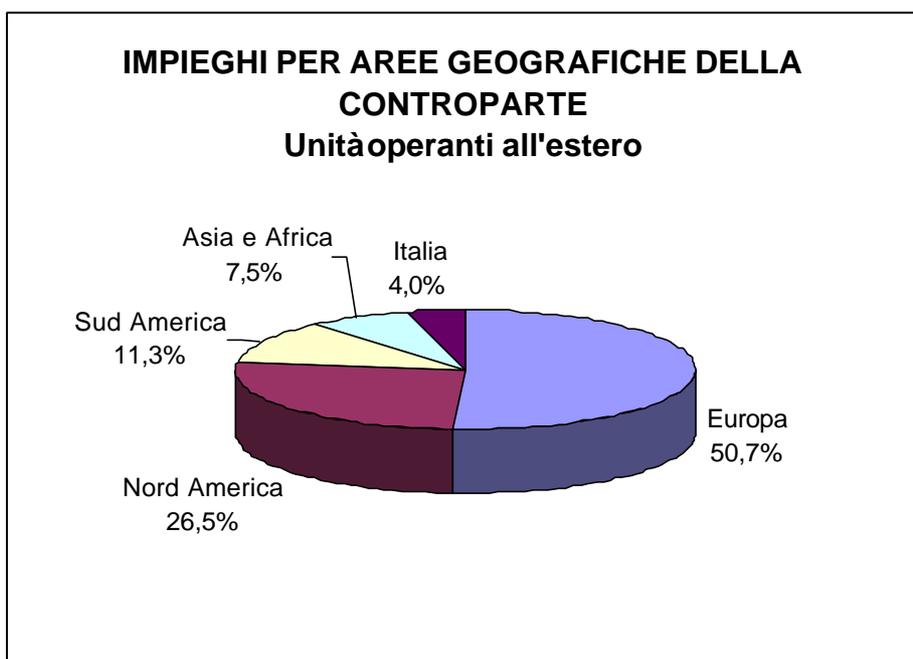
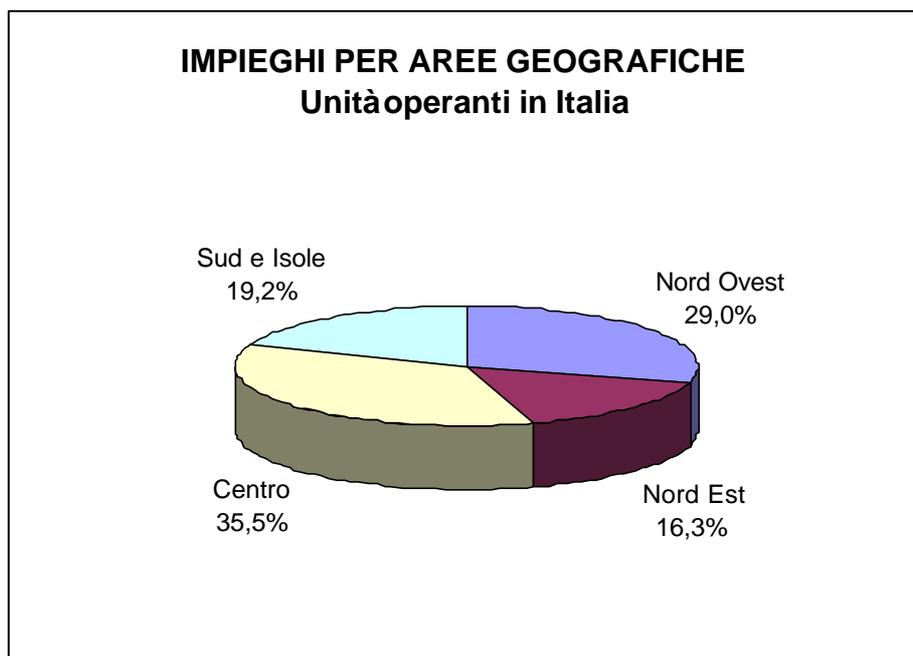
(1) Escluso Gruppo Argentina

(2) Compreso Gruppo Argentina

NOTE DI COMMENTO ALLE RISULTANZE PATRIMONIALI

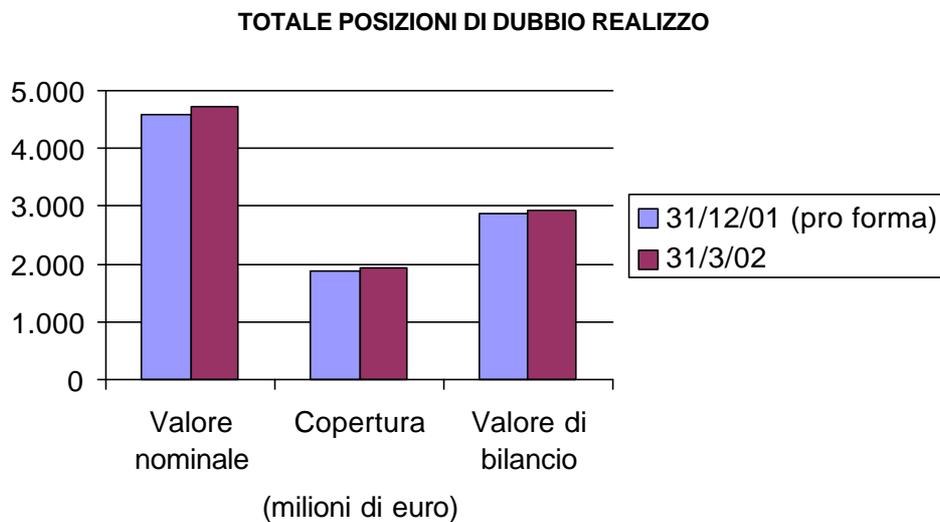
GLI IMPIEGHI

Gli **impieghi a clientela**, al netto delle svalutazioni per previsioni di perdita, si attestano a 64.939 milioni di euro, con un aumento del 2,9% rispetto ai 63.135 della consistenza "pro forma" di fine 2001 e risultano così ripartiti per aree geografiche.



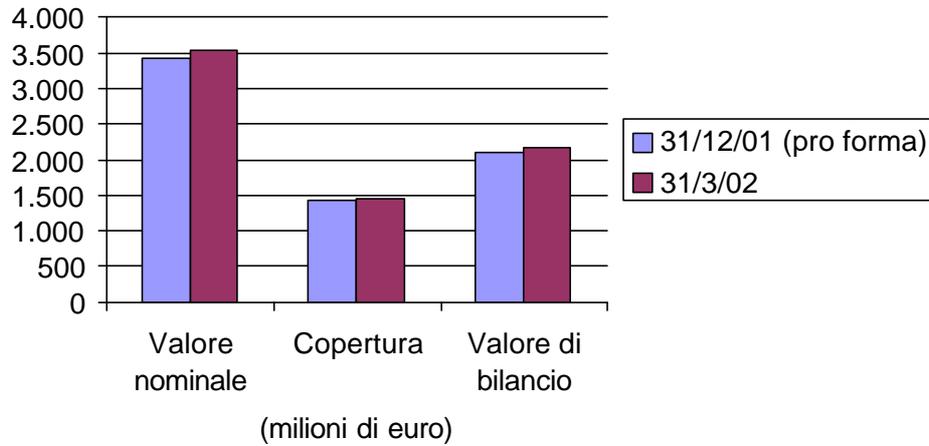
LA QUALITA' DEL CREDITO

Il valore di bilancio delle **posizioni di dubbio realizzo**, costituite da sofferenze e incagli, aumenta nel trimestre dell'1,9% da 2.872 a 2.926 milioni di euro. L'incidenza sul totale dei crediti a clienti è pari al 4,5% come a fine 2001 (dati "pro forma"), mentre la percentuale di copertura si attesta al 41,3% (41,2% al 31 dicembre 2001).



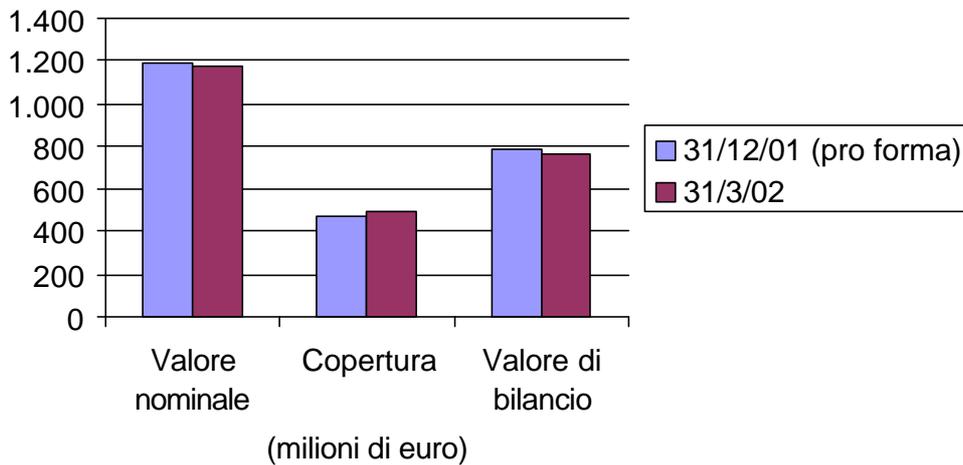
Più in particolare, sempre rispetto ai livelli di fine 2001, le **sofferenze**, pari a 2.163 milioni di euro (di cui 9 per interessi di mora interamente accantonati), sono cresciute di 73 milioni (+3,5%), e il loro grado di copertura è del 41%, contro il 41,6% di inizio esercizio (dati "pro forma").

SOFFERENZE



Le **partite incagliate** sono invece diminuite del 2,4% attestandosi a 763 milioni di euro (di cui 680 in linea capitale e 83 per interessi di mora interamente accantonati) e il loro grado di copertura sale al 42,1% dal 40,2% di fine 2001(dati "pro forma").

PARTITE INCAGLIATE



I **crediti ristrutturati**, al netto delle rettifiche di valore, si attestano a 167 milioni (+5,7% su fine 2001), mentre non risultano in essere **crediti in corso di ristrutturazione**.

Inoltre, l'esposizione complessiva non garantita verso **Paesi a rischio** (crediti + titoli) si è ridotta del 13,3%, a 960 milioni di euro. La copertura si attesta al 34,9%, in aumento rispetto al 30,8%, corrispondente dato omogeneo di fine dicembre scorso.

I suddetti crediti comprendono, oltre alla complessiva esposizione *cross-border* (crediti in dollari USA della Banca e delle altre Unità del Gruppo consolidate integralmente verso residenti in Paesi a rischio) anche la componente di credito locale, rappresentata dai finanziamenti in valuta estera (ossia diversa da quella locale) erogati ai Governi centrali e agli enti del settore pubblico in Paesi a rischio. Non rientrano invece nell'aggregato le linee di credito ordinarie a società controllate residenti in Argentina (688 milioni di euro), tutte regolarmente *performing* e per le quali, anche in applicazione della normativa della Banca d'Italia (comunicazione n. 546 dell'8 gennaio 2002), è stato direttamente impegnato il patrimonio di Vigilanza con un assorbimento di 275 milioni di euro. Inoltre, risulta disponibile presso la Capogruppo un fondo rischi su crediti di 60 milioni di euro.

Si segnala infine che a fronte degli **impieghi vivi**, ad ulteriore rafforzamento della copertura dei rischi insiti nell'attività creditizia, sono stanziati 236 milioni di euro di rettifiche per rischio fisiologico e, presso la Capogruppo, 26 milioni di svalutazioni forfettarie a presidio della forma tecnica dei mutui fondiari, tra l'altro assistiti anche da garanzie reali.

I TITOLI DI PROPRIETA'

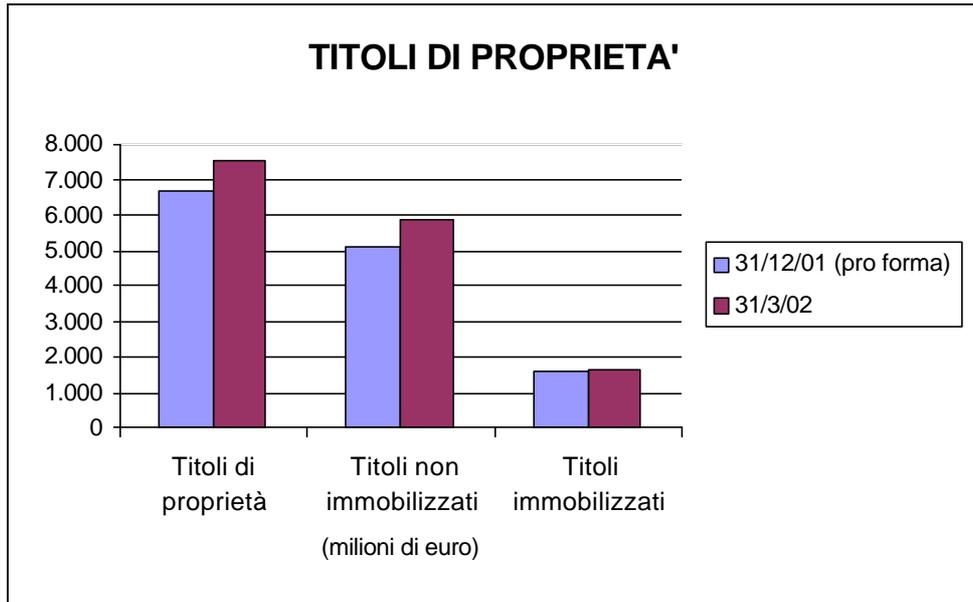
I **titoli di proprietà** del Gruppo, come illustrato nel prospetto, ammontano a 7.499 milioni di euro, con un aumento del 12,6% rispetto a fine 2001 (dato "pro forma").

GRUPPO BNL <i>(milioni di euro)</i>	31 marzo 2002 <i>(1)</i>	31 dicembre 2001 "pro forma" <i>(1)</i>	Variazioni %	31 dicembre 2001 <i>(2)</i>
Titoli non immobilizzati	5.850	5.106	+ 14,6	5.191
Titoli immobilizzati	1.649	1.552	+ 6,3	1.572
Totale titoli di proprietà	7.499	6.658	+ 12,6	6.763

(1) Escluso Gruppo Argentina

(2) Compreso Gruppo Argentina

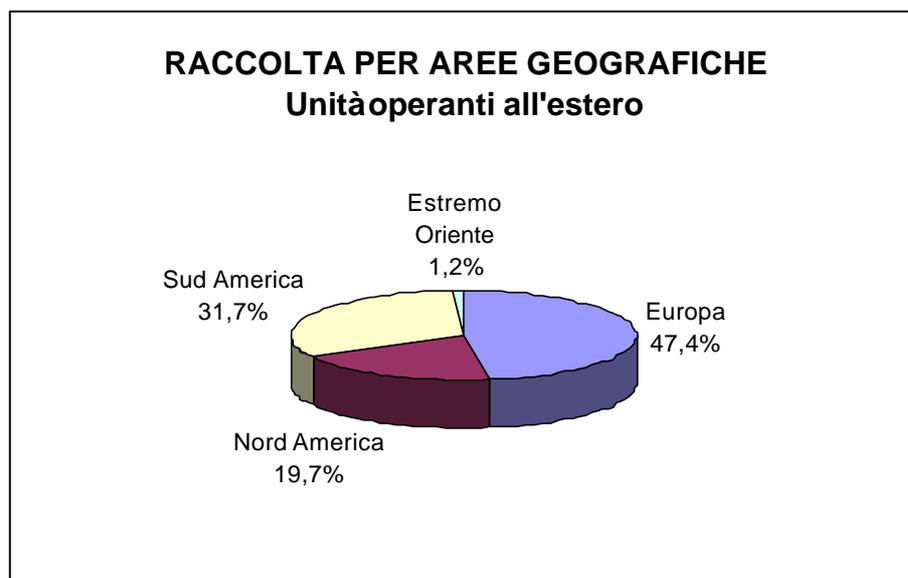
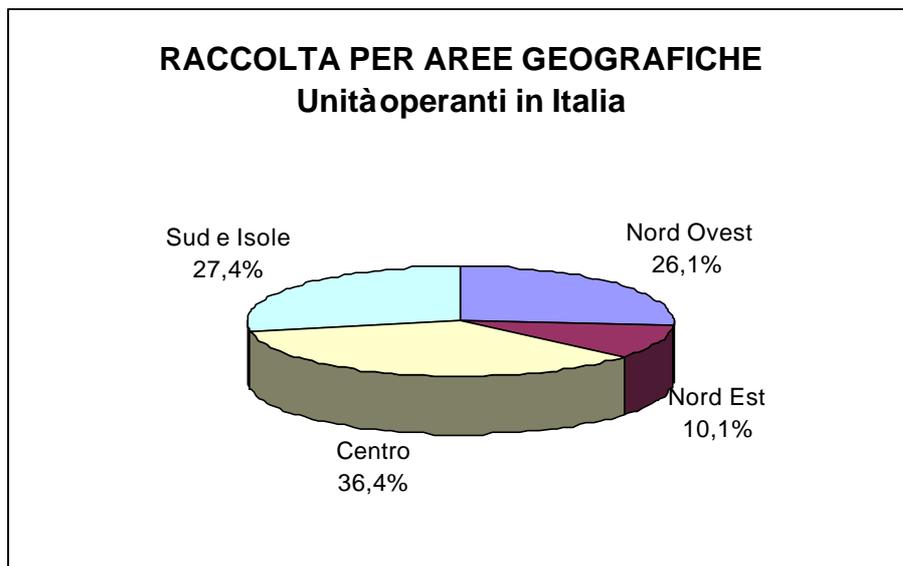
Nell'ambito del portafoglio, i titoli non immobilizzati ammontano a 5.850 milioni di euro, con un aumento del 14,6% sul dato di dicembre 2001. I titoli immobilizzati, anch'essi in crescita del 6,3%, si attestano a 1.649 milioni e rappresentano il 22% del totale.



LA RACCOLTA DIRETTA

Al 31 marzo 2002 la **raccolta diretta** da clientela del Gruppo BNL ammonta a 51.851 milioni di euro, con un incremento dello 0,2% rispetto ai 51.738 del 31 dicembre 2001 (dato "pro forma").

In particolare, i prospetti che seguono ne illustrano la settorizzazione per aree geografiche.



Sommando le **passività subordinate**, che si collocano a 2.742 milioni di euro, in aumento dell'1,7% rispetto ai 2.696 di fine 2001, si perviene a una raccolta totale da clienti di 54.593 milioni, con una crescita dello 0,3% rispetto ai 54.434 "pro forma" di fine 2001.

LA RACCOLTA INDIRETTA

La **raccolta indiretta** da clientela del Gruppo BNL, che comprende il risparmio gestito e quello amministrato, si è attestata a fine marzo 2001 a 73.063 milioni di euro, in crescita del 2,2% rispetto a fine dicembre 2001 (dato "pro forma"). Aggregando tale dato con quello della provvista diretta da clienti, si configura una raccolta complessiva con la clientela di circa 125 miliardi di euro, con un aumento dell'1,4% sui 123 di fine 2001 (dato "pro forma").

Raccolta indiretta da clientela				
GRUPPO BNL <i>(milioni di euro)</i>	31 marzo 2002 <i>(1)</i>	31 dicembre 2001 "pro forma" <i>(1)</i>	Variazioni %	31 dicembre 2001 <i>(2)</i>
Risparmio gestito				
Gestioni di fondi	20.733	20.225	2,5 %	20.438
Gestioni patrimoniali	6.387	6.327	0,9 %	6.327
Gestioni fiduciarie	2.555	2.497	2,3 %	2.497
Totale risparmio gestito (3)	29.675	29.049	2,2 %	29.262
Risparmio amministrato della clientela (4)	43.388	42.442	2,2 %	44.467
Totale raccolta indiretta	73.063	71.491	2,2 %	73.729

(1) Escluso Gruppo Argentina

(2) Compreso Gruppo Argentina

(3) Gli importi non comprendono le gestioni patrimoniali in fondi pari a:

- 6.190 milioni per il 31 marzo 2002;

- 6.717 milioni per il 31 dicembre 2001 "pro forma".

(4) L'aggregato non comprende le gestioni patrimoniali e i titoli in deposito delle società controllate, in particolare di quelle operanti nel settore del risparmio gestito, per conto delle quali BNL svolge le funzioni di banca depositaria, inoltre non comprende i titoli depositati da istituti di credito, il cui ammontare al 31 marzo 2002 è pari a 4.974 milioni.

31 marzo 2002

In particolare, il **risparmio gestito** aumenta nel trimestre del 2,2%, a 30 miliardi di euro. Nel suo ambito si osserva un aumento del 2,5% nel segmento dei fondi comuni d'investimento, attestatosi a circa 21 miliardi di euro, mentre rimangono sostanzialmente stabili le gestioni patrimoniali, che crescono nel trimestre di 60 milioni di euro (+0,9%). Risultano in crescita anche le gestioni fiduciarie, che si attestano a 2.555 milioni di euro (+2,3%).

Si evidenzia, infine, un aumento nel **risparmio amministrato**, che al 31 marzo 2002 sale a 43 miliardi di euro (+2,2% sul dato "pro forma" di fine dicembre 2001).

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2002 RICLASSIFICATO SECONDO CRITERI GESTIONALI

GRUPPO BNL <i>(milioni di euro)</i>	31/03/2002 <i>(1)</i>	31/03/2001 "pro forma" <i>(1)</i>	Variazioni % <i>(2)</i>	31/3/2001 <i>(3)</i>
Margine d'interesse	463	401	15,5	478
Commissioni nette	219	250	-12,2	278
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	36	76	-53,4	91
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi	2	8	-71,8	0
Altri proventi netti	61	54	12,9	54
<i>Totale proventi netti</i>	<i>318</i>	<i>388</i>	<i>-18,1</i>	<i>423</i>
Margine d'intermediazione	781	789	-1,0	901
Spese amministrative:	-426	-433	-1,5	-481
- Spese per il personale	-267	-279	-4,1	-307
- Altre spese amministrative	-159	-155	3,0	-174
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	-49	-41	19,4	-46
Risultato operativo	306	315	-2,9	374
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-90	-74	20,4	-113
Accantonamento per rischi ed oneri	-26	-36	-27,5	-46
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-11	-25	-54,8	-24
<i>Totale rettifiche e accantonamenti netti di cui:</i>	<i>-127</i>	<i>-135</i>	<i>-5,9</i>	<i>-183</i>
- rettifiche e accantonamenti	-158	-158	--	-209
- riprese di valore	31	23	34,3	26
Utile ordinario	179	180	-0,6	191
Utile / perdita straordinario	-5	-6	-10,0	-7
<i>Stanziamiento prudenziale a fronte di rischi su crediti</i>	-30	0	--	0
Imposte sul reddito del periodo	-50	-65	-24,5	-70
Variazione del fondo per rischi bancari generali	0	-1	-100,0	-1
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi	-1	-1	-7,2	-1
Utile netto	93	107	-12,9	112

(1) Escluso Gruppo Argentina

(2) Percentuali calcolate sui valori alle migliaia di euro.

(3) Compreso Gruppo Argentina

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2002 RICLASSIFICATO SECONDO CRITERI GESTIONALI - RAFFRONTO CON I MARGINI TRIMESTRALI NORMALIZZATI "PRO FORMA" DEL 2001 E CON I MARGINI "PRO FORMA" DEL QUARTO TRIMESTRE 2001

	31/03/2002	valori trimestrali 2001 "pro forma" normalizzati su base annua	Variazioni %	4° trimestre 2001 "pro forma"	Variazioni %
GRUPPO BNL (milioni di euro)	(1)	(1)	(2)	(1)	(2)
Margine d'interesse	463	425	8,9	441	5,0
Margine d'intermediazione	781	751	4,1	755	3,5
Risultato operativo	306	263	16,4	215	42,6
Utile ordinario	179	175	2,3	162	10,2

(1) Escluso Gruppo Argentina

(2) Percentuali calcolate sui valori alle migliaia di euro

NOTE DI COMMENTO ALLE RISULTANZE REDDITUALI

Il conto economico consolidato del Gruppo BNL al 31 marzo 2002 è stato riclassificato secondo i consueti criteri gestionali, con la finalità di aumentarne l'efficacia informativa e renderne più semplice e esauriente l'analisi.

Come per il bilancio 2001, i saldi netti delle commissioni attive/passive e degli altri proventi/oneri di gestione sono stati rappresentati in base alla suddivisione recentemente indicata dalla Banca d'Italia (comunicazione n. 36461 del 21 novembre 2001). Per un confronto omogeneo si è provveduto a riclassificare anche i dati del 31 marzo 2001.

Questi ultimi, inoltre, sono presentati nella versione "pro forma" che non comprende le risultanze del Gruppo facenti capo alla *holding company* BNL Inversiones Argentinas SA, in relazione all'intervenuto deconsolidamento di cui si è detto in precedenza. Pertanto tutti i confronti

sono effettuati con riferimento al precitato prospetto "pro forma".

MARGINE D'INTERESSE

L'analisi del contributo delle diverse componenti di reddito alla formazione dell'utile netto di periodo pone in evidenza la significativa crescita del margine della gestione denaro, che si è attestato a 463 milioni di euro, in progresso del 15,5% rispetto ai primi tre mesi 2001 (+8,9% sul "pro forma" normalizzato su base annua e +5% rispetto al quarto trimestre 2001).

I principali fattori della *performance* rispetto agli ultimi tre mesi dello scorso anno sono ascrivibili all'operatività commerciale a breve termine che, a fronte di una sostanziale tenuta dei volumi espone un miglioramento dello *spread* con una ricomposizione dei prestiti secondo un profilo di maggiore contribuzione, fermo restando i livelli di qualità dell'attivo.

MARGINE D'INTERMEDIAZIONE

Il margine di intermediazione è invece diminuito dell'1% per effetto della riduzione registrata nei proventi netti, che si sono attestati a 318 milioni di euro, contro i 388 di marzo 2001 (-18,1%). Su base annua normalizzata, il margine d'intermediazione risulta, per contro, in crescita del 4,1% (+3,5% rispetto al quarto trimestre 2001).

Nell'ambito dei precitati proventi:

- le commissioni nette raggiungono i 219 milioni, con una riduzione dell'12,2% rispetto ai 250 milioni dei primi tre mesi 2001, imputabile principalmente al minor gettito relativo alle gestioni professionali del risparmio. Infatti, nonostante il forte impulso impresso alla raccolta netta nel settore dei fondi, non si sono manifestati adeguati effetti sul margine commissionale in quanto il *mix* del patrimonio gestito risulta tuttora orientato verso prodotti a bassa contribuzione. La nuova raccolta, inoltre, tende a posizionarsi in larga misura sui prodotti di liquidità che, come noto, esprimono una redditività mediamente inferiore. Anche nel comparto assicurativo, benchè la nuova produzione risulti superiore a quella del quarto trimestre 2001, la tipologia dei prodotti collocati (prevalentemente *unit* a capitale garantito) fornisce un minore apporto commissionale;
- i profitti netti da operazioni finanziarie sono diminuiti del 53,4%, attestandosi a 36 milioni, anche in relazione alla perdurante crisi dei mercati finanziari. In proposito, come innanzi accennato, è peraltro da rilevare che il confronto con il primo trimestre 2001 è scarsamente significativo in

relazione al conseguimento in quel periodo di notevoli plusvalenze (11,3 milioni di euro) a seguito della cessione, da ritenere del tutto in via eccezionale, di obbligazioni "Russia". Depurando il primo trimestre 2001 di tale evento eccezionale si nota la prosecuzione della dinamica espansiva sia nell'ambito dei settori cambi e derivati, sia in quello dei titoli.

COSTI OPERATIVI

Al 31 marzo 2002, nell'ambito dei costi operativi, l'aggregato degli oneri per il personale e delle altre spese amministrative si è collocato a 426 milioni di euro, in riduzione dell'1,5%, a conferma dell'attento monitoraggio da tempo avviato per il controllo della relativa dinamica.

Più in particolare, per i costi di personale si osserva un calo del 4,1%, a 267 milioni, riferiti a 18.841 dipendenti (18.904, in termini "pro forma" a fine dicembre 2001).

Appare sotto controllo anche la dinamica delle altre spese amministrative, che si attestano a 159 milioni, in aumento del 3%. Gli ammortamenti, che sommano 49 milioni, contro 41 al 31 marzo 2001, salgono invece del 19,4%. La crescita, come noto, è essenzialmente imputabile agli ingenti investimenti in tecnologie recentemente effettuati per adeguare le procedure all'euro e per gli oneri pluriennali connessi alla prosecuzione del "piano dei Sistemi", quest'ultimo finalizzato a un radicale riordino dei processi informatici.

La segnalata efficacia del controllo dei costi operativi ha determinato, sempre nel confronto dei tre mesi, un miglioramento del rapporto spese amministrative su margine d'intermediazione, che si attesta al 54,5% contro il 58,4% di dicembre 2001, su basi omogenee.

RISULTATO OPERATIVO

Sottraendo dal margine d'intermediazione i costi operativi, si ottiene un risultato operativo di 306 milioni di euro, che diminuisce del 2,9% rispetto a fine marzo 2001, mentre aumenta del 16,4% rispetto al dato normalizzato su base annua (+42,6% sul quarto trimestre 2001).

UTILE ORDINARIO

Detraendo dal risultato lordo di gestione il totale delle rettifiche di valore e degli accantonamenti per 158 milioni di euro (come a fine marzo 2001) e considerando le riprese di valore (31 milioni di euro contro 23), si ottiene un utile ordinario di 179 milioni, praticamente sugli stessi livelli del "pro forma" ufficiale di marzo 2001 (-0,6%), ma in crescita del 2,3% e del 10,2% rispetto al dato normalizzato su base annua e al quarto trimestre 2001.

RISULTATO DEI FATTORI STRAORDINARI

I fattori straordinari esprimono una perdita di 5 milioni di euro, contro uno sbilancio negativo di 6 milioni registrato nei primi tre mesi 2001.

UTILE NETTO

Sottraendo dall'utile ordinario la perdita straordinaria e l'ulteriore stanziamento prudenziale al fondo rischi su crediti di cui si è detto in precedenza (30 milioni di euro), nonché gli accantonamenti per imposte sul reddito di periodo, pari a 50 milioni, e l'utile di pertinenza di terzi (1 milione), si ottiene il ricordato utile netto di 93 milioni di euro.

LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELL'ATTIVITA' NEL 2002

Le difficoltà congiunturali sperimentate nel primo trimestre, la crisi finanziaria dell'Argentina, il ritardo rispetto alle attese iniziali con cui si presenterà sia la ripresa economica internazionale sia il conseguente rialzo dei tassi d'interesse, sono fattori che rendono quanto mai impegnativo il raggiungimento degli obiettivi reddituali che il Gruppo BNL intende perseguire nell'esercizio in corso.

In ogni caso, confermando l'attento controllo sulla dinamica evolutiva del margine di interesse, fra i ricavi da servizi si prevede una ripresa della redditività del portafoglio titoli unitamente alla generale rivitalizzazione dei flussi economici generati dalla intermediazione mobiliare. Anche il gettito commissionale sui prodotti di punta del Gruppo (in particolare mutui fondiari, fondi comuni, "conto per te" e *business way*) è atteso in termini crescenti per i maggiori ritorni commerciali previsti.

In proposito, il riassetto organizzativo posto in essere assicura alla Capogruppo gli indispensabili elementi di flessibilità operativa, commerciale e finanziaria che consentono di riposizionare con tempestività la politica di gestione e di cogliere le opportunità di mercato.

Inoltre, nel perseverare con l'attento monitoraggio dei costi operativi, si prevede di conseguire ulteriori recuperi di efficienza attraverso la razionalizzazione delle strutture produttive e distributive, l'innovazione di prodotti e servizi per le imprese, il miglioramento dei margini di contribuzione e l'ampliamento delle quote di mercato. In particolare, lo sviluppo del *cross-selling* congiunto a una maggiore penetrazione nel collocamento di servizi alle imprese di media dimensione, nonché la prosecuzione dell'avviata attività di riposizionamento e riqualificazione degli attivi, dovrebbero consentire al Gruppo BNL, nell'auspicabile contesto di ripresa economica nella seconda metà dell'anno, di migliorare i risultati finora conseguiti.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA FINE DEL TRIMESTRE

L'Assemblea del 30 aprile scorso ha approvato il bilancio 2001 e ha apportato alcune modifiche statutarie principalmente finalizzate al miglior funzionamento degli Organi Sociali.¹

L'Assemblea ha inoltre nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, la cui composizione è integralmente riportata nella parte introduttiva di questa Relazione.

Il nuovo Consiglio, nella riunione del 3 maggio scorso, ha confermato Presidente Luigi Abete e Amministratore Delegato Davide Croff, mentre sono stati nominati nella carica di Vice Presidente Gonzalo Terreros Ceballos e Pier Luigi Fabrizi.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

L. Abete

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

D.Croff

Roma, 15 maggio 2002

¹ In particolare le modifiche hanno riguardato:

- art. 7, quinto comma (rinnovo della delega conferita al consiglio di amministrazione, ex art. 2443 cod.civ., fino a un massimo di 30 milioni di Euro, per aumenti di capitale riservati a dipendenti della Banca e del Gruppo);
- art. 10, secondo comma; art. 21, terzo comma, e art. 26, inserimento di un nuovo secondo comma (assegnazione di una quota degli utili, dopo le attribuzioni alla riserva legale ed agli azionisti di risparmio, e semprechè sia stato distribuito il dividendo agli azionisti ordinari, al Consiglio di Amministrazione, che ne determina la destinazione);
- art. 19, quarto comma; art. 33, secondo e penultimo comma, nonchè inserimento di due nuovi commi (introduzione di previsioni atte a rendere più trasparente la procedura per la nomina degli Organi Collegiali della Banca e a recepire la nuova normativa relativa ai requisiti di professionalità del Collegio Sindacale delle società quotate);
- art. 41 (delega al Consiglio di Amministrazione di individuare, in relazione alla evoluzione della struttura aziendale, i titolari di funzioni di direzione cui sono attribuiti i poteri di rappresentanza previsti in tale norma).